

IL NUOVO ANNO? È MEGLIO INIZIARLO CON I LIBRI GIUSTI

Streghe e viaggi nel tempo,
maschere misteriose e ucronie,
letteratura nordica o italianissima:
qualche lettura per un buon 2011

◆ *Errico Passaro*

Ci permettiamo alcuni consigli per gli acquisti, scegliendo uno ed un solo libro per ciascun dei generi narrativi di maggior richiamo, per questi giorni di doni e strenne. Per la fantascienza, indichiamo *La porta del tempo* di Fabio Calenda (Einaudi, pp. 371, € 20), che, nel trattare in modo originale l'abusato motivo del viaggio nel tempo, dà prova dell'equivalente narrativo di un segno di matita ipergrafico: agile e visivo è, infatti, lo stile con cui l'autore descrive la sarabanda di eventi che portano Robert Zardi, un uomo di oggi in piena crisi familiare, nella Micene del 1184 a.C., alle prese con Omero, Clitemnestra, Agamennone, Ifigenia, Tiresia, Oreste ed Elettra. Per la fantasia eroica, consigliamo come acquisto *Khamsin l'erede* dell'olandese Saskia Besomi-Goedemans (Il Ciliegio, pp. 135, € 13,00): il romanzo si sgraviglia in una serie di avventure e disavventure che occorrono all'unico figlio maschio del re di Grallia, in concorrenza con il fratello per la successione al trono. Per la narrativa dell'orrore, ancora, prescriviamo agli appassionati in crisi di astinenza l'antologia *Carnevale* (Edizioni XII, pp. 328, € 19,50), in cui a due nomi di richiamo, Michael Laimo e Samuel Marolla si associano sconosciuti di talento da cui certo uscirà qualche "grande" del futuro: la raccolta ha come filo conduttore Venezia, vista in dodici pannelli narrativi sotto il segno di altrettante maschere carnevalesche sulla laguna più famosa.

Per il fantastico in senso lato, consigliamo, poi, *I sensi incantati* di Alberto Bevilacqua (Einaudi, pp. 253, € 13,50): la storia di Miriam, giovane "maga", ci introduce ad una "realtà aumentata", non appiattita sulla convenzionali leggi della fisica, ma neppure completamente fantastica, dove non sono solo le doti magiche della donna a rigenerare la vita del protagonista, ma anche le sue arti seduttive. Per il "nero", citiamo,

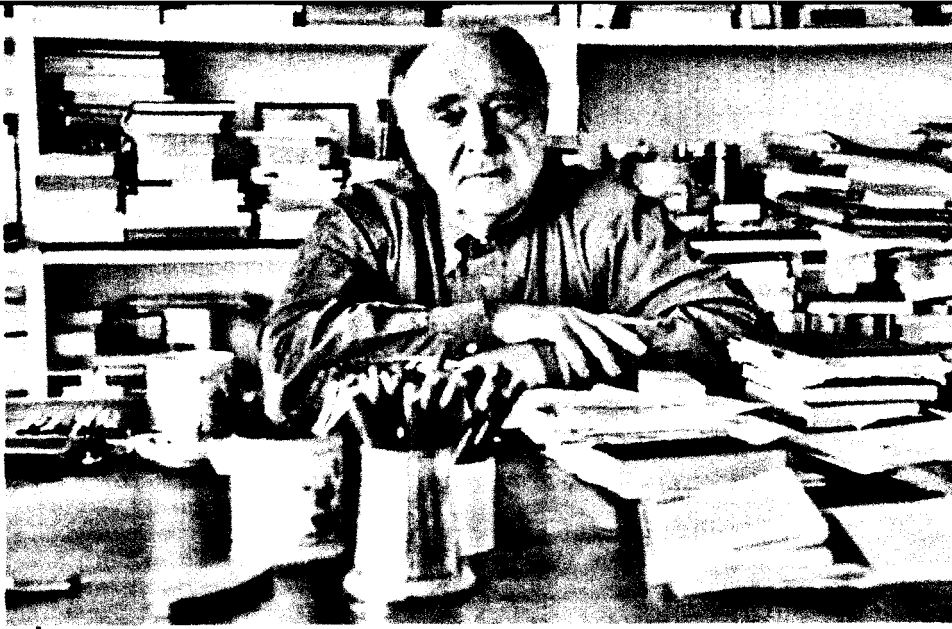
quindi, *La verità della notte* di Anja Snellman (Castelvecchi, pp. 284, € 16,50): ennesima rivelazione della letteratura nordica che oggi va per la maggiore, la Snellman parte dal caso di una ragazza scomparsa per lavare in pubblico i panni sporchi di una società ben diversa da quella idilliaca consegnataci dai luoghi comuni...fra le righe dell'indagine di polizia, infatti, si affaccia l'ipotesi di una sordida "tratta delle bianche" dissimulata dietro una facciata perfettamente legale. Per la narrativa di memoria, segnaliamo *La pazzia di Dio* di Luigi De Pascalis (La Lepre, pp. 302, € 22,00): nella vicenda della famiglia Sarra, raccontata con stile elegante, ma mai lezioso, la

Storia con la "s" maiuscola - la Grande Guerra, l'epidemia di "spagnola", l'avvento del fascismo - e i suoi protagonisti - D'Annunzio, Baracca - s'intesse con la storia con la "s" minuscola, quella di formazione di Andrea, il protagonista, del commilitone Riccio, del compagno di collegio Carmelo, delle amate Rosa e Cesira, della "sorella di latte" Mimmina, del fratellastro Cicco, del "musicista scarparo" Mastr'Alfredo.

Per il romanzo storico, infine, menzioniamo *I bastioni del coraggio* di Franco Forte (Mondadori, pp. 459, € 20,00): il tempo è il XVI secolo, il luogo è la Milano ducale afflitta dalle pestilenze, dalle carestie, dalle guerre e dalle persecuzioni dell'Inquisizione; l'azione è lo scontro fra il "buono" Fulvio Alciati, valoroso ed onesto soldato di ventura, e il "cattivo" Ludovico de Valois, perfido vicario del Capitano di Giustizia, con ruoli di vittime tutt'altro che ras-

segnate riservati a Mariangela Comencini, perseguitata dall'inquisitore Giussani, ed a Anita Polidori, preda ribelle del Valois.

Alberto Bevilacqua
narra la storia
di Miriam, maga
con straordinarie doti
fantastiche
e sottili arti seduttive



Alberto Bevilacqua